herpy

CECILIE

Gaboon Caecilian

Geotrypetes seraphini

Geotrypetes seraphini è un anfibio di taglia media, privo di zampe e scavatore, originario dell'Africa occidentale e centrale. Vive nel sottosuolo, si nutre soprattutto di lombrichi e partorisce piccoli vivi senza dipendere dall'acqua. Viene allevato in un substrato profondo e umido, e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Dermophiidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**24-40 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**7-26 g**
Aspettativa di vita	**4-5 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 30 × 35 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**90-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Sviluppo	**Vivipara**
Piccoli per parto	**3-4 piccoli**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Geotrypetes seraphini è una cecilia: un anfibio privo di zampe, con il corpo anellato, che somiglia a un grosso lombrico. Il colore va dal grigio porpora al grigio scuro, con linee più chiare che scendono lungo i fianchi verso il ventre. Gli occhi sono completamente nascosti sotto la pelle e i tentacoli si trovano molto avanti, sotto le narici. La testa viene usata come una trivella e l'animale trascorre quasi tutta la vita sottoterra.

Gli adulti misurano normalmente 24-33 cm di lunghezza e possono raggiungere circa 40 cm. Le femmine sono le più grandi: pesano in genere circa 17 g e fino a 26 g, mentre i maschi circa 7 g. In natura gli animali vivono solo 4-5 anni; in cattività possono vivere almeno 5 anni.

Non è descritta alcuna tossicità cutanea per questa specie. Come altri anfibi, ha ghiandole nella pelle: lavati le mani dopo averla maneggiata e non toccarti occhi e bocca.

Distribuzione e habitat

Geotrypetes seraphini vive nell'Africa occidentale e centrale, dalla Guinea e dalla Sierra Leone lungo il Golfo di Guinea fino a Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon e Repubblica Democratica del Congo. Le presenze in Angola e nella Repubblica del Congo sono incerte e non compaiono sulla mappa. La specie non è minacciata (IUCN: LC); è comune e tollera gli habitat degradati.

> **Areale d'origine:** Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon e Congo - Kinshasa.

HABITAT

Geotrypetes seraphini vive nella foresta pluviale umida di pianura, ma si trova anche in piantagioni, orti dei villaggi, aree urbane, foresta fortemente degradata e terreni agricoli allagati. Gli animali scavano nel terreno, spesso bagnato, sotto i tronchi e talvolta sotto la lettiera di foglie, e occasionalmente salgono in superficie. Le gallerie sono anche un rifugio quando i serpenti li cacciano.

Gli adulti si nutrono soprattutto di lombrichi, mentre i giovani mangiano lombrichi e formiche. La specie vive fianco a fianco con *Herpele squalostoma*, che si nutre per lo più di prede dure come i gamberi di terra e i coleotteri.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Geotrypetes seraphini*, ma la specie viene mantenuta e riprodotta in cattività. *G. seraphini* si tiene in una scatola ermetica di plastica a parete spessa o in un terrario con coperchio fisso e un substrato profondo in cui scavare. Un adulto richiede almeno 50 × 30 × 35 cm, in modo da avere spazio per 20-30 cm di substrato e una camera d'aria sopra. Il coperchio deve chiudere bene ed essere appesantito: un animale che raggiunge il coperchio fugge dalla minima fessura, e anche i vermi usati come cibo riescono a uscire. Prevedi una ventilazione con piccoli fori nei lati, subito sotto il bordo, coperti da una rete fine; non devono esserci fori nel coperchio.

Il substrato è la scelta più importante. Le fibre di carta non sbiancate (lettiera a base di carta, senza profumo) sono ben collaudate: trattengono l'umidità, i vermi vivono al loro interno e le cecilie le preferiscono chiaramente alle fibre di cocco. Si può usare anche terriccio sterilizzato e senza concimi. Le fibre di cocco da sole sono sconsigliate: sono polverose, aderiscono alla pelle e possono compattarsi in un tappo duro e mortale nell'intestino. Cambia il substrato ogni 4-5 mesi, o prima se si sporca, e approfittane per controllare l'animale.

Poggia sulla superficie un pezzo piatto di corteccia o legno trattato termicamente. Gli animali amano stare proprio sotto di esso, e questo permette di controllarli senza dover scavare. Le piante vive non sono necessarie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Mantieni 22-26 °C di giorno e 20-23 °C di notte. La temperatura deve essere stabile e variare al massimo di circa 3 °C; gli sbalzi rapidi e ampi sono mal tollerati. Se la scatola si trova in una stanza con temperatura uniforme, raramente serve riscaldare. Un tappetino riscaldante sotto un'estremità crea un gradiente di temperatura e di umidità tra cui l'animale può scegliere; il substrato si asciuga un po' sopra la fonte di calore, quindi tieni d'occhio l'umidità. Se l'animale resta in superficie invece di scavare, temperatura, umidità o substrato non vanno bene.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

Il substrato deve essere uniformemente umido, ma non così bagnato da poter strizzare acqua da una manciata, e non deve mai esserci acqua stagnante sul fondo della scatola. L'aria nella scatola è praticamente satura di umidità (90-100 %). Mantieni l'umidità nebulizzando e rivoltando ogni tanto il substrato, e lascia pure un'estremità un po' più asciutta dell'altra. Usa acqua in bottiglia, acqua piovana o acqua del rubinetto lasciata riposare per un giorno.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Non serve alcuna ciotola d'acqua. L'animale ricava l'acqua dal substrato umido e dalla condensa sulle pareti della scatola, e una ciotola rende facilmente il substrato troppo bagnato. L'acqua serve solo a inumidire il substrato.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie vive sottoterra e non ha bisogno di UVB né di un'illuminazione particolare. Basta il normale ritmo giorno-notte della stanza, con 10-14 ore di luce. La scatola non deve stare alla luce diretta del sole.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

I lombrichi sono l'alimento principale e vengono accettati da quasi tutte le cecilie terrestri. Usa lombrichi da piccoli a medi, ad esempio lombrichi del compost, e tagliali a pezzi per i giovani. Metti 10-15 vermi nella scatola ogni due settimane. In un substrato di carta umido i vermi sopravvivono senza marcire. Piccoli grilli, vivi o uccisi, e larve di zanzara in una ciotola bassa possono integrare i vermi.

L'animale trova il cibo con l'olfatto e i tentacoli e si vede raramente mangiare. Rivolta regolarmente il substrato: molti vermi rimasti indicano un'eccessiva alimentazione o un animale che non mangia. Conta i vermi inseriti e quelli recuperati quando un animale è nuovo. Il valore nutritivo dei vermi aumenta spolverando di calcio e vitamine la loro terra 4-6 giorni prima del pasto.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Geotrypetes seraphini vive nascosta e trascorre quasi tutto il tempo sottoterra. Se l'animale sta molto in superficie, il substrato è troppo bagnato, troppo asciutto, troppo freddo, troppo caldo o chimicamente sgradevole, oppure manca un rifugio in superficie; in tal caso cambia il substrato e controlla la temperatura.

Un animale per scatola rende facile seguire peso e salute ed esclude i conflitti. Si possono però tenere insieme più animali della stessa specie, se controlli regolarmente morsi e ferite, e questo offre maggiori possibilità di riproduzione. Maneggia l'animale il meno possibile e solo con mani pulite e bagnate, senza creme né residui di sapone.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi raggiungono la maturità sessuale nel primo anno di vita e le femmine un anno dopo. I sessi non si distinguono con sicurezza dall'esterno, ma le femmine sono in media più grandi e pesanti, e i maschi hanno una regione cloacale di forma diversa.

ACCOPPIAMENTO

La fecondazione è interna, come in tutte le cecilie, ma l'accoppiamento non è descritto in dettaglio per la specie. In cattività la specie si riproduce in gruppi con entrambi i sessi senza bisogno di acqua, e un gruppo stabile offre le migliori possibilità.

UOVA E LARVE

Geotrypetes seraphini non depone uova, ma partorisce piccoli vivi. I feti si sviluppano negli ovidotti, prima nutrendosi del tuorlo e poi del nutrimento fornito dalla parete dell'ovidotto, che raschiano con speciali denti fetali a forma di cucchiaio. Le branchie scompaiono poco dopo che i feti hanno lasciato la membrana dell'uovo. La femmina porta 3-4 piccoli, e le femmine grandi ne portano più di quelle piccole. La durata della gestazione non è nota.

METAMORFOSI

Non ci sono larve né metamorfosi in acqua. I piccoli nascono a terra come versioni ridotte degli adulti, lunghi 7-8 cm, circa un terzo della lunghezza della madre. I denti fetali vengono sostituiti da quelli da adulto poco prima o subito dopo la nascita.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono minuscoli alla nascita e probabilmente restano per un periodo con la madre, quindi lasciali nella scatola. Quando mangiano da soli, possono essere spostati in una piccola scatola con lo stesso substrato degli adulti e nutriti con piccoli lombrichi o pezzi di vermi. Mantienili umidi e stabili e pesali regolarmente.

Salute ed errori comuni

La malattia si nota tardi in un animale che vive sottoterra. I problemi principali sono:

- L'animale sta in superficie: umidità, temperatura o substrato errati, oppure manca un rifugio. Correggi le condizioni.
- Tappo intestinale: le fibre di cocco possono compattarsi in un tappo mortale nell'intestino. Usa fibre di carta o terriccio sterile.
- Problemi cutanei: infezioni fungine e batteriche, spesso dopo un substrato sporco o lesioni. Richiedono il veterinario.
- Parassiti: nematodi, cestodi e parassiti unicellulari sono frequenti nelle cecilie in cattività. Fai analizzare un campione di feci.
- Fuga: l'animale scappa da piccole fessure e si disidrata. Usa un coperchio ermetico e appesantito.
- Fungo chitridio: è stato rilevato nella specie e può essere trattato con un antimicotico dal veterinario.

Il fungo chitridio *Batrachochytrium dendrobatidis* (Bd) è presente nelle cecilie. Gli animali nuovi vanno messi in quarantena e testati, e gli attrezzi e le mani vanno lavati tra una scatola e l'altra. Tieni un animale nuovo per il primo mese in una piccola scatola, dove puoi contare i vermi inseriti e recuperati e vedere se mangia. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se l'animale non mangia per diverse settimane, dimagrisce, sviluppa ferite o resta in superficie.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.